

nistro per gli affari esteri, il disegno di legge: Convenzione tra l'Italia ed altri Stati relativa alla unificazione dei metodi di presentare i risultati di analisi delle materie destinate alla alimentazione dell'uomo e degli animali, Convenzione firmata a Parigi il 16 ottobre 1912 e le cui ratifiche sono state depositate a Parigi il 24 ottobre 1922. (461)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro dell'interno della presentazione di questo disegno di legge che sarà trasmesso agli Uffici.

Presentazioni di relazioni.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Riccio Vincenzo a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

RICCIO VINCENZO. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione al disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto per l'esercizio finanziario 1925-26 (285).

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Invito l'onorevole Messedaglia a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

MESSEDAGLIA. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione al disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 25 settembre 1924, n. 1586, riguardante l'estensione ai territori annessi delle disposizioni concernenti la Cassa di previdenza per le pensioni dei sanitari. (224).

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Invito anche gli onorevoli Suvich e De Martino a recarsi alla tribuna per presentare delle relazioni.

SUVICH. A nome della Giunta generale del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera la relazione al disegno di legge:

Conversione in legge di tre decreti-legge in data 13 dicembre 1923, che danno esecuzione nel Regno agli accordi conclusi a Roma, il 6 aprile 1922 fra l'Italia ed altri Stati e relativi: al ritiro dei crediti e depositi dalla Cassa postale di Risparmio in Vienna dei cittadini degli Stati appartenenti all'antieriore territorio austriaco; agli obblighi della gestione dell'antica Amministrazione postale austriaca, dell'Imperiale e Reale Amministrazione postale militare e da campo e della gestione delle Amministrazioni postali degli Stati successori; alle pensioni provinciali e comunali, alle pensioni che erano state assegnate dal cessato Governo d'Austria ed ai fidecommessi. (37)

DE MARTINO. A nome della Giunta generale del bilancio mi onoro di presentare alla Camera le relazioni [ai] seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto 20 gennaio 1924, n. 239, recante provvedimenti per l'esecuzione di lavori di costruzioni, ampliamento e arredamento del porto di Napoli. (190)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 maggio 1924, n. 944, che proroga la applicazione dell'articolo 4 del Regio decreto-legge 20 gennaio 1924, n. 239, concernente provvedimenti per i lavori di costruzione, ampliamento ed arredamento del porto di Napoli. (191)

Mi onoro pure di presentare la relazione sulla proposta di legge:

Costituzione in comune autonomo della frazione di Sant'Antonio Abate del comune di Lettere, in provincia di Napoli. (159)

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni presentate oggi.

BOTTAI, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, sulla reale situazione economica di Fiume, dopo un anno dalla sua ricongiunzione alla Madre Patria, e sui provvedimenti che il Governo abbia adottato o si proponga di adottare per agevolare lo sviluppo della vita commerciale e industriale della città che è stata fulgido esempio della più eroica devozione all'Italia.

« Alfieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere i motivi che hanno indotto la società concessionaria a sospendere i lavori della costruenda ferrovia Arezzo-Sinalunga.

« Marchi Giovanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se non creda sollecitare il riesame, a norma delle nuove disposizioni di legge, dei ricorsi per denegata pensione di guerra trasmessi dalla Corte dei conti, affinché i ricorsi stessi possano essere decisi con qualche maggiore rapidità, e non accada che restino tuttora inevasi come quello presentato da Alfredo Accorsi di Amedeo, soldato, classe 1897, distretto di Parma, trasmesso